

“Senza test sugli animali addio ricerca”

Gli scienziati e i malati in piazza a Roma contro le nuove norme che stravolgono le direttive Ue

il caso

GRAZIA LONGO
ROMA

La passione scientifica dei ricercatori e la paura dei malati. Alla base della manifestazione di ieri pomeriggio, promossa da Pro-test Italia davanti al Parlamento, c'è la difesa della sperimentazione animale per combattere malattie gravi come il cancro, l'Alzheimer, la distrofia muscolare.

Giovani ricercatori - con al polso l'etichetta adesiva per spedire i bagagli in aeroporto, a testimoniare il rischio di dover partire da un momento all'altro per poter continuare gli esami in laboratorio - e professori ultra titolati hanno protestato, accanto a chi soffre inchi-

LA DENUNCIA

Al polso l'etichetta di un biglietto aereo: «Pronti a emigrare»

dato su una carrozzina, per l'abolizione degli emendamenti Brambilla alla direttiva europea che rischiano di danneggiare la ricerca. Tanti, una ventina, gli istituti di ricerca rappresentati, dal San Raffaele di Milano e l'Istituto Ifom, alla Fondazione Telethon (una delegazione guidata dal presidente Luca Cordero di Montezemolo è stata ricevuta anche dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano), l'Istituto Mario Negri e l'Associazione Luca Coscioni.

Il grido d'allarme è uno solo e lo riassume Daria Giovannoni, presidente Pro-test: «Con norme più restrittive sulla sperimentazione animale, la ricerca italiana si



Davanti al Parlamento i ricercatori hanno sfoggiato anche palloncini con l'immagine di due topini

fermerà o non partirà proprio. Occorre rivedere gli emendamenti emersi durante il dibattito alla Camera, perché rischiano di mettere a repentaglio un diritto garantito dalla Costituzione». E ancora: «Se passassero gli emendamenti ci sarà un danno per tutto il sistema medico-scientifico e anche per gli animali.

Saremmo costretti a fare più iniezioni per anestetizzarli anche per un solo prelievo di sangue, ad esempio, e dovremmo importare le cavie (cani, gatti e primati) dall'estero con costi maggiorati. E sappiamo che molte ricerche hanno pochi fondi».

Tra i manifestanti in camice bianco spiccano tanti pal-

loncini con l'immagine di due topini accanto a un microscopio. «Anche noi pensiamo al bene degli animali - sottolinea Luca Perico, 30 anni, ricercatore all'Istituto Mario Negri - ma, a parte il fatto che sono tenuti in condizioni standard per evitare che soffrano, credo sia più giusto amare le persone».

I testimoni

L'oncologo

“Dagli xenotrapianti un futuro di terapie”



Marco Foiani
È il direttore dell'Ifom l'Istituto Firc di oncologia molecolare di Milano

L professor Marco Foiani, direttore Ifom (Istituto Firc Oncologia Molecolare) va dritto al punto: «Se il governo non cambierà rotta è a rischio ogni sviluppo sul fronte della ricerca e delle cure». Per rafforzare la sua posizione fa un esempio lampante: «Una delle restrizioni previste dall'articolo 13 è lo xenotrapianto, ovvero il trapianto di tumori umani sui topi per verificare i trattamenti necessari. Ne va di mezzo la salvezza di migliaia di persone: l'oncologia ha bisogno di progressi sul fronte delle terapie ed è impossibile ipotizzarle se si limiteranno le sperimentazioni sulle cavie animali». Il governo ha tempo fino al 31 dicembre per decidere se abolire l'articolo 13 e adeguarsi al resto d'Europa «dove da 20 anni si discute del problema». Il professor Foiani ieri era nella delegazione ricevuta dalla commissione Sanità del Senato: «Sono ottimista: mi è parso di capire che c'è sensibilità alla questione, mi auguro che l'attenzione alla nostra battaglia si allarghi al governo in modo da non fare un salto indietro sul fronte delle scoperte medico-scientifiche». [GRA.LON.]

Il biologo

“Si utilizzano le cavie perché indispensabili”



Giuliano Grignaschi
Dirige l'Animal Care Unit presso l'Istituto Mario Negri di Milano

Nessuno meglio di lui può garantire che «le cavie animali vengono trattate nel migliore dei modi e comunque vengono utilizzate solo quando non esistono altre alternative per la riuscita dei test». Il dottor Giuliano Grignaschi è il responsabile dell'Animal Care Unit dell'Istituto Mario Negri. «L'attenzione alle condizioni degli animali in laboratorio è assai elevata - spiega - Negli ultimi dieci anni, inoltre, la sperimentazione animale è diminuita del 30%». Tanto per capirci in Italia si è scesi da 1 milione e 200 mila animali del 1998 agli 850 mila del 2009. «A riprova - prosegue Grignaschi - che non esiste alcun accanimento contro gli animali: quando è possibile evitare il loro coinvolgimento si procede diversamente. Ma la scienza ha ancora bisogno di utilizzarli, quindi restringere le regole ci limita in maniera enorme. Inoltre ci espone a possibili multe perché infrangeremo le direttive europee. Il mio augurio è che il governo si renda conto dei rischi a cui espone i malati e la ricerca scientifica». [GRA.LON.]

La vittima della distrofia

“No agli esperimenti? Sarei morto da tempo”



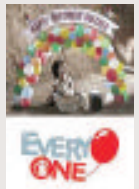
Ivan Tavella
Ha 34 anni e da 20 è sulla sedia a rotelle. Soffre di distrofia muscolare da quando ne aveva 3

Le sue parole hanno l'effetto di un pugno nello stomaco: «Se non ci fosse stata la ricerca, io a quest'ora sarei già morto». Ivan Tavella ha 34 anni, soffre di distrofia muscolare da quando ne aveva tre e da 20 anni è inchiodato sulla sedia a rotelle. Fatica a stringerti la mano, ma ha una volontà di ferro: laureato in giurisprudenza, vive da solo in un piccolo appartamento a Parma. «Vorrei che i cosiddetti animalisti mi ascoltassero - dice - ogni farmaco che mi tiene in vita è frutto dei risultati ottenuti con la sperimentazione animale. Per progredire occorre testare organismi complessi, solo operando sui topi, per esempio, si è scoperta la causa della mia patologia, ovvero la mancanza della proteina distrofina». Ma Ivan pensa anche agli animali: «Gli esami di laboratorio aiutano anche loro, perché hanno delle malattie come le nostre. I cani golden retriever, ad esempio, possono essere vittime della distrofia muscolare». Il suo è un appello accorato: «Spero che il governo ci aiuti: la ricerca è essenziale per dare speranza a chi soffre». [GRA.LON.]

Save the Children

Al via la campagna di sensibilizzazione

Ieri a Roma in piazza del Popolo è ripartita la Campagna Every One di Save the Children, per fermare ogni anno la morte nel mondo di 6 milioni di bambini con meno di 5 anni, per malattie banali e curabili come morbillo, diarrea, polmonite, complicazioni neonatali. A dare il via ai due mesi di mobilitazione e raccolta



fondi - sino al 3 novembre - l'inaugurazione del Villaggio Every One: spazio di 170 mq per raccontare, attraverso installazioni interattive ed esperienze sensoriali ludico-educative, il lavoro degli operatori di Save the Children e le semplici soluzioni che possono salvare la vita a milioni di bambini. Il villaggio Every One farà tappa in piazza del Popolo fino al 22 settembre, poi a Napoli in piazza Dante (26-29 settembre), Firenze (3-6 ottobre), Milano (10-13 ottobre), visitabile gratuitamente dalle 10.00 alle 20.00.

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE TORINO

Solida realtà industriale operante nella progettazione e realizzazione di sistemi e impianti complessi per il settore automotive, per il potenziamento delle proprie strutture, ci ha incaricati di ricercare:

PROJECT MANAGER (SP 10286)

La Risorsa dovrà gestire lo sviluppo di commesse per la realizzazione di linee di automazione ed assemblaggio di medio-grandi dimensioni, in costante interfaccia con il Cliente. Il Candidato ideale ha maturato solide esperienze di project management nell'automotive o in settori quali la carpenteria pesante, il siderurgico, l'industria estrattiva o l'oil & gas. E' in possesso inoltre di una buona conoscenza dell'Inglese ed è disponibile a trasferte all'estero.

PROPOSAL ENGINEER (SP 10287)

La Risorsa curerà lo sviluppo delle offerte dal punto di vista tecnico-economico in base all'analisi delle esigenze del Cliente e nel rispetto dei tempi, operando a stretto contatto con gli enti interni e con i fornitori. Il Candidato ideale è un neo Laureato in Ingegneria (anche triennale) o un Diplomato Tecnico in possesso di una breve esperienza (due/tre anni) nel ruolo, maturata nel settore degli impianti/automazione industriale per il mondo automotive o aviospaziale. È richiesta una fluente conoscenza dell'Inglese e la disponibilità alle trasferte.

PROGETTISTI MECCANICI SENIOR (SP 10288) E JUNIOR (SP 10289)

Desideriamo entrare in contatto con candidature in possesso di una solida formazione tecnica di base, di un'esperienza di progettazione di componenti e linee di automazione e di una conoscenza dei principali sistemi CAD (Autocad, SolidWorks).

Gli interessati (ambosessi-L903/77) possono candidarsi sul sito www.praxi.com/praxiselezione scegliendo il Riferimento (Sp...) di specifico interesse. L'informativa ex Dlgs. 196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.com dove sono pubblicate on-line tutte le ricerche PRAXI (Aut. MLPS 13/I/0003868/03.04).

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI e PERIZIE - RISORSE UMANE
10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele, 3 - Tel. 011 65 60 - www.praxi.com
BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - ROMA - TORINO - VERONA - MÜNCHEN

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publlkompas

Via G.G. Winckelmann, 1 - 20146 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Via Lugaro, 15 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00